

Le chiavi di Gallarate a Re Risotto per il carnevale. “Ma se i gallaratesi non partecipano...”

Pubblicato: Giovedì 15 Febbraio 2024



Inizia la festa del carnevale a Gallarate. E inizia con un momento tradizionale: la consegna delle chiavi della città a Re Risotto e Regina Luganighetta, le maschere tradizionali della città.

Quest'anno a varcare la porta dell'asilo di via Poma, **nei panni del gran cerimoniere del carnevale**, c'era **Luca Filiberti, scelto dalla Pro Loco** per incarnare la maschera che per tanti anni è stata del compianto Pietro Tenconi, memoria storica della città e grande animatore.

«Sono contento che ci sia un gallaratese doc a rappresentare la città» ha detto il sindaco **Andrea Cassani**, consegnando le chiavi a Re Risotto. Cerimonia come sempre davanti ai bambini della scuola d'infanzia più centrale della città. Una tradizione ormai consolidata: «È un piacere **portare avanti la tradizione gallaratese, che nasce nel 1995** in occasione del maxirisotto da Guinness dei Primati» ha detto Filiberti-Re Risotto, perfettamente a suo agio nei panni di Re Risotto. «Ringrazio il sindaco che mi ha ceduto le chiavi, non gliele restituirò» ha detto scherzando.

Il sindaco Cassani e la sua giunta (presenti le assessore Allai, Mazzetti e Picchetti) lasceranno ora la gestione della città per tre giorni, per la festa più spensierata dell'anno.

Dalla Pro Loco rinnovato anche l'appello alla partecipazione ad un evento che non vede più i fasti di un tempo, con un pizzico di delusione: «**Se non ci partecipano i gallaratesi, noi non sappiamo cosa**

fare» ha detto il presidente **Vittorio Pizzolato**. La Pro Loco deve fare fronte all'organizzazione di eventi che diventa più complicata ([vedi il numero chiuso introdotto quest'anno per la gioeubia](#)) e Pizzolato ha voluto forse esprimere una certa fatica, sottolineando anche come **«partecipano alcuni oratori, ma non tutti, e partecipano alcune scuole, ma non tutte»**.

di r.m.